

DOMENICA XIX (II di Luca)

Tropari

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti s morte l'ade con la folgore della tua divinità, e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotteranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo Datore di vita, Dio nostro, gloria a Te.

Ke tròpon mètochos ke thrònnon dhiàdhochos ton Apostòlon ghenomenos, tin pràxin èvres, theòpnevste, is theorias epìvasin; dhià tùto ton lògon tis alithias orthotomòn, ke ti pìsti enithlasas mèchris èmatos, Ieromàrtis Grigorìe.pèsveve Christò to Theò sothìne tas psichàs imòn.

Kanòna pìsteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pìmnìni su i ton pragmatòn alithia; dhià tùto ektiso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, pèsveve Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

Ote katilthes pros ton thànaton, i zoì athànatos, tòte ton Adhin enèkrosas ti astrapìtis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachtonion anèstisas, pàse e dhinàmìs ton epuranìon ekràvgazon: Zoodhòta Christè, o Theòs imòn, dhòxa si.

Divenuto partecipe dei costumi degli apostoli e successore sul loro trono, hai usato la pratica, o uomo ispirato da Dio, per ascendere alla contemplazione: perciò, dispensando rettamente la parola della verità, hai anche lottato per la fede sino al sangue, ieromartire Gregorio. Intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio,

Prostasia ton Christianòn akatèschinde, mesitia pros ton piitìn ametàthete, mi paridhis amartolòn dheiseon fonàs, allà pròfthason os agathì is tin voithian imòn ton pistòs kravgazòndon Si: tàchinon is presvian ke spèfson is ike-sian, i prostatèvusa ài Theotòke ton timòndon Se.

per la salvezza delle anime nostre.

Avvocata mai confusa dei cristiani, stabile mediatrice presso il Creatore, non disprezzare le supplici voci dei peccatori, ma accorri in aiuto, tu che sei buona, di quelli che a te gridano con fede: Presto intercedi per noi, affrettati a salvarci, tu che sempre proteggi chi ti onora, o Madre-di-Dio.

EPISTOLA

Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in Lui la sua speranza.

Ascolta, o Dio, la mia voce, ora che ti prego.

Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (4, 22 – 27)

Fratelli, Abramo ebbe due figli, uno dalla schiava e uno dalla donna libera. Ma il figlio della schiava è nato secondo la carne; il figlio della donna libera, in virtù della promessa. Ora, queste cose sono dette per allegoria: le due donne infatti rappresentano le due alleanze. Una, quella del monte Sinai, che genera nella schiavitù, è rappresentata da Agar – il Sinai è un monte dell'Arabia – ; essa corrisponde alla Gerusalemme attuale, che di fatto è schiava insieme ai suoi figli. Invece la Gerusalemme di lassù è libera ed è la madre di tutti noi. Sta scritto infatti: Rallegrati, sterile, tu che non partorisci, grida di gioia, tu che non conosci i dolori del parto, perché molti sono i figli dell'abbandonata, più di quelli della donna che ha marito.

Il giusto fiorirà come palma, e crescerà come cedro del Libano.

Piantati nella casa del Signore, fioriranno negli atri del nostro Dio.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Luca (6, 31 – 36)

Disse il Signore: «Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso».